

SEVESO Incidente allo scambio, nessun ferito.

Treno deraglia Paura, disagi e ferrovia bloccata



DISASTRO
Il convoglio
alle 7,30 è
uscito dai
binari. Sotto,
le lunghe
operazioni
necessarie
per spostarlo
(Brianza)

LE REAZIONI

**Il sindaco Brunati
ha un sospetto:**

«Sabotaggio»

SEVESO — «Io non escludo a priori neanche un sabotaggio — spiega Riccardo Brunati, sindaco di Lentate, colui che ha lottato per far riaprire la tratta Seveso-Camnago, chiusa da 50 anni —. Ci sono molti esaltati in giro. Ho avuto modo di conoscere la rabbia dei frontisti e quanto stanno combinando quelli del comitato contro i sottopassi (Seveso Viva, *Ndr*). Ma a loro va male, poiché, i sottopassi si fanno. Il potenziamento della Seveso-Camnago è un boccone amaro per molti». Più cauto il sindaco di Seveso Clemente Galbiati: «Sono dispiaciuto per questo incidente e per fortuna non ci sono feriti. Rimango in attesa del responso delle indagini delle Fnm e della Poolfer, poi potrò esprimere il mio modesto parere».

Daniele Tagliabue, presidente di Seveso Viva bacchetta duramente l'amministrazione sevesina: «Paghiamo il prezzo dell'incuria diffusa a Seveso. Qualche giorno fa l'incendio nei fabbricati Schwarzenbach, oggi il deragliamento».

«Il deragliamento dimostra ancora una volta la necessità di ripensare all'opzione dell'interramento della linea ferroviaria», dichiara Giuseppe Civati, consigliere regionale dei Democratici di Sinistra. «Purtroppo la Giunta regionale non è dello stesso avviso, o almeno così ha sostenuto di recente l'assessore Alessandro Moneta, in carica ancora per pochi giorni perché già designato al vertice di un ospedale milanese. Ovviamente non sono d'accordo perché ritengo che prima di tutto vada verificata, attraverso uno studio di fattibilità, la possibilità di interrare il tratto cittadino della ferrovia, in parte in trincea, in parte in galleria artificiale».

Secondo il consigliere della Quercia, sarebbe "importante" rispondere alle richieste dei cittadini, «a cominciare dagli esponenti, numerosi, del comitato Seveso Viva».

Son.Ron.

di Sergio Pavesi

SEVESO — Un incidente ferroviario che poteva diventare una tragedia. Un treno della linea Seveso-Milano ha deragliato ieri mattina intorno alle 7,30 a Seveso, una decina di metri prima della stazione, sulla bretella Seveso-Camnago. Un bestione lungo 100 metri ha terrorizzato chi stava dietro il passaggio a livello in attesa di passare. Nessuna vittima, fortunatamente. Anche perché non c'erano passeggeri sul veicolo Taf, vale a dire un treno ad alta frequentazione. Sul convoglio c'era solo il personale delle Ferrovie Nord Milano: il macchinista e un manovratore, che non sono rimasti feriti. Il treno aveva fatto manovra nel deposito di via Brennero, a 50 metri dalla stazione di Seveso, per immettersi sul binario rettilineo e, quindi, effettuare tutte le fermate da Seveso a Milano. Dai racconti dei testimoni pare che il macchinista stesse arrivando pianissimo verso il punto di sosta di Seveso. All'altezza del passaggio a livello di via Montello (San Pietro), dunque a 10 metri dalla stazione, il macchinista si reso conto che lo scambio era rivolto verso il tronchino di salvamento, la corsia per le emergenze in mezzo ai due binari. Il macchinista ha cercato di frenare, ma era troppo tardi: la motrice e una carrozza hanno deragliato, mentre le altre cinque carrozze sono rimaste sul binario. Nell'urto sono crollati un palo dell'Enel, il gabbionto dove un tempo un operatore coordinava le operazioni e il respingente.



te. Il treno è finito un metro fuori dalla linea Asso-Milano.

È stato un errore umano, si chiedono ora gli investigatori? Chi ha spostato lo scambio? Perché? Le indagini sono in corso, dicono i vertici delle Fnm, senza aggiungere altro sulle cause. Se il treno fosse arrivato da

Camnago a 40 all'ora sarebbe successo un disastro. Il convoglio sarebbe stato pieno di pendolari, e il treno, a quella velocità, avrebbe causato una catastrofe, finendo o sulla strada o sulla corsia della linea Asso-Milano. Fortunatamente i treni hanno continuato a viaggiare, pur solo

LA RABBIA Protestano i residenti: «Il pericolo è continuo, almeno ci dicano che cosa è successo per davvero»

«Che botto, è una strage mancata»



Numerosi cittadini hanno assistito all'incidente (Brianza)

SEVESO — «Stavo facendo la doccia — spiega Massimo Carro, che abita proprio dove è accaduto il fatto — e ho sentito un botto tremendo. Mi sono affacciato e lo spettacolo mi ha procurato i brividi. Meno male che il treno proveniva da parco manovra. Venerdì 17 febbraio avevano aperto questa linea, con una festa in pompa magna. Complimenti! Ma se ha ancora le traversine in legno e solo alcune sono di cemento. È una vergogna. Almeno ci dicessero cosa diavolo è accaduto realmente».

«Questa mattina alle 7,30 circa, nei pressi della stazione di Seveso — spiegano i vertici delle Fnm — lo "scarrellamento" della carrozza di un treno che stava effettuando manovra ha causato l'interruzione della circolazione nel-

trattato di via Montello, invece, è rimasto chiuso per tutto il giorno. Sono intervenuti una squadra di vigili del fuoco di Seregno, carabinieri del nucleo operativo di Seregno e di Meda, la Croce Bianca di Seveso, gli agenti della polizia locale di Seveso.

«Io e mia moglie eravamo fermi in attesa del passaggio del treno — spiega il sevesino L. A. — e dovevamo aprire il negozio. C'erano anche altre persone e diverse auto ferme. Ad un tratto il treno, che arrivava adagio, si è scomposto. Il macchinista ha cercato di frenare. Ho detto a mia moglie: "Guarda il treno! Sta uscendo dal binario, spostiamoci, ci viene addosso. Poi è un uscita del fumo. Tutti siamo scappati perché pensavamo fosse gas. Fortunatamente era vapore. Ho visto che stavano arrivando dei Finanziari, li abbiamo chiamati e poi loro hanno fatto intervenire i soccorsi. Certo che se il treno fosse arrivato soltanto a 40 chilometri all'ora con delle persone a bordo, sarebbe accaduta una vera tragedia. È andata bene. Ma questo guaio costerà parecchio alle Nord».

In mattinata è arrivato il treno attrezzato di carro soccorso. Gli uomini della manutenzione hanno molontato i martinetti idraulici, ovvero degli elevatori che funzionano con una pompa a olio. Questo per poi spostare il treno sul binario e portarlo in un deposito di manutenzione ordinaria. Un lavoro lungo e difficile che è durato fino alle 16 di ieri.

la tratta Seveso-Camnago, sulla linea S4 Milano Cadorna-Camnago. Il treno viaggiava a velocità bassissima. A bordo c'erano solo il personale Fnm (due persone, il macchinista e un manovratore, mentre un altro manovratore era a terra). Le cause sono ancora in corso di accertamento da parte dei tecnici delle Nord. Quattro i convogli bloccati: i treni numero 10917 e 10923, partiti da Milano Cadorna rispettivamente alle 7,23 e 8,23, si sono fermati a Seveso, mentre il 10926 e 10930 sono partiti da Seveso anziché da Camnago alle 8,22 e 9,22. Fnm Autoservizi ha predisposto il servizio bus». Nessun altro disagio perché dalle 9,30 alle 16 non erano previsti passaggi.

Son.Ron.